

L'Albo e i laureati: l'accoppiata vincente

Gli Agrotecnici viaggiano l'Italia per incontrare gli studenti nelle Università e negli Istituti Agrari

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati continua a far breccia nel cuore di tantissimi giovani, ed in particolare dei laureandi e dei laureati.

Da sempre attento alle esigenze di chi si affaccia in un mondo del lavoro diventato difficilissimo, infatti, anche quest'anno l'Albo ha organizzato una nutrita serie di incontri dal titolo "Vieni a conoscere l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati" nei quali è stata presentata la struttura dell'Albo, le prospettive lavorative offerte, le modalità di iscrizione all'esame abilitante alla professione e la validità della Cassa di previdenza Agrotecnici/ENPAIA. Nel 2014 il Collegio Nazionale ha voluto dedicare una maggiore attenzione alle Università, con tanti appuntamenti che da nord a sud hanno animato il nostro Paese nei mesi di aprile, maggio e giugno. A cominciare dall'Umbria, per giungere a Bra, in provincia di Cuneo, e poi in Sardegna, Calabria, Puglia, Abruzzo, Emilia

Romagna, Campania, Sicilia, Liguria e così via.

A partire da aprile, gli incontri svolti in vari Dipartimenti dell'Università di Perugia, tra cui quello di Agraria, sono stati tenuti dall'Agr. **Moreno Moraldi**, del Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Arezzo, all'interno della normale programmazione delle lezioni accademiche, per gentile concessione dei Direttori di Dipartimento e dei singoli docenti. "La presenza degli studenti -racconta l'Agr. Moraldi- è stata nella media delle lezioni del periodo (mediamente circa il 50% degli iscritti ai vari corsi). Molti dei partecipanti non si sono mostrati interessati al nostro Albo, considerata la loro intenzione di proseguire gli studi oltre il terzo anno per raggiungere una laurea magistrale".

Il Consigliere Nazionale **Valentino Laiti** -delegato, insieme al Consigliere Nazionale **Federico Minotto**, ai rapporti con le Università- ha girato il Veneto e la Toscana. Il primo incon-



Reggio Calabria. Foto di gruppo dei rappresentanti della Federazione degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Calabria con gli studenti della Facoltà di Agraria. Da sinistra: l'Agr. Teresita Russo con i laureandi; il secondo da destra è il Prof. Rocco Zappia



Pavia. Da sinistra: il Presidente Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Roberto Orlandi, ed il Prof. Graziano Rossi dell'Università degli Studi di Pavia

tro si è tenuto il 28 aprile presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Pisa, dove al Consigliere Laiti ed al Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Pistoia, **Antonio Pagli**, è stato dato spazio all'interno delle ordinarie lezioni accademiche. *"Siamo stati colpiti dalla grande partecipazione di persone -ha detto Laiti- e per questo dobbiamo ringraziare anche la disponibilità e l'attività di informazione svolta dal Prof. Domenico Gatta e la Prof.ssa Daniela Gianfaldoni quali referenti dell'Università di Pisa per le comunicazioni con il nostro Albo".* *"Anche a Verona l'incontro si è inserito*

all'interno delle lezioni curriculari ed il riscontro è stato molto positivo -ha aggiunto riferendosi all'incontro del 19 maggio alla Facoltà di Enologia dell'Università degli Studi di Verona dove si è recato insieme alla collega Sara Maria Riolfi, Segretaria del Collegio di Verona-: interesse, partecipazione ed un vivo dialogo non sono mancati!".

In Lombardia, poi, si è recato il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi**, che, insieme al Presidente del Collegio locale di Pavia-Varese, **Paolo Bazzano**, ha incontrato gli studenti del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia. Grazie alla preziosa collaborazione del Prof. **Graziano Rossi**, hanno avuto la possibilità di illustrare come l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati abbia da alcuni anni aperto le porte ai Naturalisti diventando così la loro nuova "casa professionale".

L'Agr. Dott. **Antonio Fruci** e l'Agr. **Teresita Russo**, invece, della Federazione degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Calabria, hanno incontrato gli studenti della Facoltà di Agraria di Reggio Calabria, laureandi in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali ed in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. *"Abbiamo organizzato questo seminario -ha spiegato l'Agr. Russo- per far conoscere agli Universitari tutte le prospettive professionali che la nostra categoria offre. L'incontro è stato ospitato dall'Azienda agricola "Maiorana" in Acconia (CZ), e, dopo una presentazione del nostro Albo da parte del Prof. Rocco Zappia, ho informato gli studenti delle molteplici attività che possono essere svolte con la libera professione di*



Pisa. Un momento dell'incontro presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Pisa



Gli studenti laureandi dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro durante una proiezione all'incontro con gli Agrotecnici della Federazione regionale della Calabria.

Agrotecnico e Agrotecnico laureato, attività che, grazie all'impegno ed alla tenacia del nostro Presidente del Collegio Nazionale Roberto Orlandi, sono sempre in crescita". Il 21 maggio 2014 la stessa rappresentanza della Federazione calabrese si è recata all'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, al Dipartimento di Biotecnologie del Campus di Germaneto, ad incontrare gli studenti della Facoltà. L'intervento dell'Agr. Teresita Russo, anche qui in veste di organizzatrice e coordinatrice del seminario, è stato preceduto da quello del Prof. **Domenico Britti**, docente dell'Università "Magna Graecia", e della Dott.ssa **Rosetta Alberti**, Dirigente del settore Agricoltura della Provincia di Catanzaro. L'Agr. Russo ha illustrato gli aspetti più importanti del vasto mondo della professione dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico Laureato. "Ho notato molto interesse da parte degli studenti -ha affermato- e, dopo aver spiegato le procedure per presentare domanda per gli esami di abilitazione alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, ho risposto ai quesiti e colmato i dubbi relativi ad uno svolgimento futuro della professione. Ho anche rassicurato i laureandi che, sia per gli esami che per qualsiasi altra problematica riguardante la figura dell'Agrotecnico, la Federazione degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Ca-

labria, il Collegio locale e, non per ultimo, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, sono a loro completa disposizione".

In Piemonte, il Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Torino si è recato al Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (del Corso di laurea in Scienze Naturali) dell'Università degli Studi di Torino e nelle sedi degli Istituti Agrari della provincia, tra cui Chieri, Osasco, Carmagnola, Caluso e Pianezza. Gli studenti di Scienze Naturali hanno accolto il Vicepresidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Lorenzo Gallo**, e l'Agr. Dott.ssa **Eleonora Sandri**, che hanno espres-



Torino. Il Vicepresidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Lorenzo Gallo, durante l'incontro con gli studenti di Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Torino

so viva soddisfazione per l'interesse mostrato dai presenti, un pubblico vivo e attento che non ha fatto mancare domande né la volontà di stabilire una relazione. Ma non sono stati da meno gli alunni degli Istituti Agrari: "Abbiamo riscontrato molto interesse nelle scuole di Chieri e Carmagnola -ha detto il Presidente del Collegio di Torino **Bruno Corniglia**-, in quanto gli alunni nel periodo estivo svolgono diverse ore di alternanza scuola-lavoro per gli stage aziendali, ma, grazie alla Convenzione che l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati stringe con gli Istituti Agrari, gli studenti sono avvantaggiati nell'accedere all'esame di Stato per la professione. Dal prossimo anno quindi, quando gli alunni di quinta entreranno nel mondo del lavoro, potremo vedere i frutti della nostra opera di divulgazione". Il Presidente Corniglia ha anche osservato come gli studenti si siano dimostrati molto interessati alla libera professione, anche perché ne erano alquanto disinformati.

Un ottimo riscontro è stato registrato anche nell'incontro del 14 maggio al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, che ha visto protagonisti il Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati di Lecce-Brindisi ed i giovani studenti di quell'Ateneo. "Un incontro formativo e informativo, dedicato alla figura del professionista Agrotecnico: questo è stato l'appuntamento del 14 maggio" ha detto l'Agr. Dott. **Paolo Trani**, che coordinava i lavori insieme ai colleghi del Collegio provinciale di Lecce-Brindisi, il Presidente **Elisabetta Dolce** ed il Segretario **Franco D'Andria**. "Eravamo di fronte ai laureandi

e laureati delle classi di laurea convenzionate con il Collegio Nazionale, iscritti alla facoltà di Ingegneria, Economia e Scienze Naturali -ha proseguito Trani-. Abbiamo discusso delle principali competenze professionali, delle norme e della deontologia, e spiegato le tante Convenzioni che il Collegio Nazionale stipula



Foggia. Il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Foggia, Donato Cavaliere, all'incontro presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

con le Università. Il dibattito è stato particolarmente vivo anche sulle opportunità che gli Agrotecnici possono cogliere in relazione alla Politica Agricola Comunitaria (PAC) in prospettiva del nuovo panorama del PSR 2014-2020". Rimanendo in Puglia, il giorno seguente è stata la volta dell'Università degli Studi di Foggia. L'incontro questa volta ha avuto luogo presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, dove la docente dell'Università, la Prof.ssa **Mariangela Caroprese**, ha svolto il ruolo di moderatrice. A rappresentare l'Albo c'era il Presidente degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della provincia di Foggia **Donato Cavaliere**, che ha raccontato: "A livello di partecipazione, c'è stata una buona risposta da parte degli studenti, interessati soprattutto a porre domande in merito all'iscrizione all'Albo ed ai vantaggi che ne trarrebbero per il loro futuro, considerato il momento storico di crisi economica". Durante l'incontro si è trattato ampiamente delle attività dell'Albo, di come si premuri di tutelare ogni iscritto, delle competenze professionali, delle modalità di iscrizione una volta superato l'esame abilitante, e della solidità della Cassa di previdenza Agrotecnici/ENPAIA, la



Il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Lecce-Brindisi, Elisabetta Dolce

più florida ed affidabile tra le Casse di previdenza. *“Da più parti -continua il Presidente Cavaliere- è emersa l'esigenza di creare una collaborazione sinergica tra l'Università e l'Albo professionale, sottoscrivendo una Convenzione per il riconoscimento dei tirocini universitari validi come tirocini professionalizzanti”.* Della possibilità di usufruire di una Convenzione di questo tipo per svolgere l'esame di abilitazione alla professione di Agrotecnico si è parlato anche a Coppito (AQ) il 20 maggio, nell'incontro dell'Albo al Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente dell'Università dell'Aquila. Il Collegio locale ha incontrato laureandi e laureati con il medesimo obiettivo di far conoscere agli studenti le competenze della figura dell'Agrotecnico e le modalità per poter svolgere l'esame di abilitazione alla professione. A presiedere c'erano il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati dell'Aquila, **Marco Santucci**, e la Prof.ssa **Anna Maria Poma** docente del corso di Biotecnologie dell'Università dell'Aquila, insieme al Consigliere Nazionale **Franco Volpe**, ed all'Agr. **Antonello Gasbarro** iscritto al Collegio locale. Il Presidente Santucci ha illustrato ai numerosi studenti intervenuti il ruolo degli Agrotecnici come una valida opportunità per svolgere la libera professione. *“L'incontro è stato accolto in maniera positiva dagli studenti -ha detto-, che hanno interagito con i relatori soprattutto in merito alla struttura ed alla realtà del Collegio Nazionale e dei Collegi locali ed alle modalità di accesso agli esami di abilitazione. È stata una soddisfazione sentire il loro entusiasmo nei confronti della professione dell'Agrotecnico, che hanno definito*



L'Aquila. Il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati dell'Aquila, Marco Santucci, mentre dialoga con una studentessa

‘molto dinamica’.

Maggio è stato anche per gli studenti della Sardegna un mese ricco di appuntamenti con la professione. Ce li ha raccontati il



L'Aquila. L'aula del Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente dell'Università dell'Aquila gremita di laureandi e laureati

Consigliere Nazionale **Ugo Falqui**, che ha partecipato agli incontri al Dipartimento di Agraria ed al Dipartimento di Scienze della natura e del territorio di Sassari, nato dallo smembramento della ex-Facoltà di Agraria di Sassari. Il relatore degli incontri è stato il Presidente del Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Oristano, **Carlo Scema**, coadiuvato dall'Agr. **Maria Gabriella Cannas**, Segretaria del Collegio interprovinciale di Sassari, e dallo stesso Consigliere Nazionale Falqui. *“Gli studenti hanno mostrato partecipazione e coinvolgimento -ha detto Falqui-, soprattutto con richieste di chiarimenti in merito alle competenze professionali: sono stati colpiti e felici di sapere che il nostro Albo offre un'ampia gamma di opportunità. Si è parlato diffusamente anche della nostra Cassa di previdenza, grazie all'intervento dell'Agr. **Luciano Dessupoiu**, componente del Comitato Amministratore della Cassa di previdenza degli Agrotecnici. Si è fatta menzione anche delle strutture che operano in collaborazione con il nostro Albo, come la Cooperativa Agrifuturo e Fondagri, che offrono servizi di consulenza aziendale e lavori di controllo a premio della UE”.* *“A Cagliari -ha proseguito- ci siamo recati alla ex-Facoltà di Scienze naturali, dove un consistente numero di laureati ha compilato il questionario che di norma sottoponia-*



Cagliari. Da sinistra: il Consigliere Nazionale Ugo Falqui, il Consigliere del Collegio interprovinciale di Oristano Raimondo Manunza, il Presidente del Collegio interprovinciale di Oristano Carlo Scema e la Preside della Facoltà di Scienze Naturali di Cagliari, Prof.ssa Paola Pittau

mo agli studenti per capire quali profili universitari abbiamo di fronte. Particolarmente partecipata è stata anche la manifestazione internazionale 'Agronomando 2014', svoltasi il 14 maggio al Dipartimento di Agraria di Sassari. All'evento erano presenti studenti di Agraria provenienti da tutto il mondo ed è stata un'occasione unica per noi presentare il nostro Albo all'interno di una manifestazione di questo livello”.

Ci spostiamo ora in Emilia Romagna, perché Bologna ha ospitato ben due incontri di presentazione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Il primo si è tenuto il 27 maggio 2014 all'Hotel *Holiday Inn Express*, nei pressi dell'ex-Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna. Qui, il Consigliere Nazionale **Fabrizio Bucchi** e l'Agr. Dott.ssa **Francesca Bertini** del Collegio di Bologna hanno incontrato laureandi e laureati dell'ateneo Bolognese per presentare la categoria e per descrivere come la figura dell'Agrotecnico si collochi nel mondo del lavoro. All'incontro, che era dedicato in particolar modo ai laureandi e laureati delle classi di laurea del settore agrario, si sono presentati anche laureati in Scienze Ambientali e Scienze Economiche. *“I partecipanti -ha affermato il Consigliere Bucchi- si sono dimostrati interessati alla presentazione, hanno infatti interagito attivamente facendo domande mirate sulla libera profes-*



Bologna. Il Consigliere Nazionale Fabrizio Bucchi mentre presenta la figura dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato agli studenti dell'Ateneo bolognese



Napoli. Da sinistra: il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Avellino, Mario Ciasullo; il Consigliere Nazionale Attilio Iaccarino; il Segretario del Collegio di Napoli-Caserta Domenico Longobardi; il Presidente del Collegio di Napoli-Caserta Domenico De Luca; il Presidente della Federazione della Regione Campania Antimo Carleo; il Presidente del Collegio di Benevento Sandro Tiberini

sione dell'Agrotecnico, sulle competenze, sulla gestione previdenziale e sulle opportunità di lavoro. In qualità di relatori, abbiamo riportato la nostra esperienza personale di liberi professionisti per mostrare come la libera professione possa essere una valida opportunità per intraprendere un'attività lavorativa, in un momento storico in cui il lavoro non c'è". Il 4 giugno il Consigliere Bucchi ha presenziato al secondo incontro tenuto a Bologna, presso il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche ed ambientali, insieme al collega Agr. Dott. **Gabriele Ferrari**, libero professionista del Collegio provinciale di Bologna.

L'incontro era dedicato in particolar modo ai laureandi e laureati delle classi di laurea in Scienze naturali, Scienze ambientali e biotecnologie, ed i partecipanti provenivano dai corsi di laurea in Scienze Ambientali e Scienze Economiche. "In entrambi i seminari si è parlato molto di lavoro -ha continuato Bucchi-, del lavoro che è attivato in via diretta ed indiretta dagli interventi della Politica Agricola Comunitaria (PAC) attraverso l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Sono ambiti in cui ci sono molte attività da sviluppare, attraverso le misure di consulenza aziendale e di informazione e più in generale nell'assistenza tecnica alle aziende del comparto agricolo, agroalimentare ed ambientale. Abbiamo presentato agli studenti casi concreti di iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che hanno intrapreso la strada della libera professione e nel tempo sono diventati liberi professionisti affermati e stimati. Abbiamo anche osservato come i neolaureati non conoscano minimamen-

te l'organizzazione della libera professione ed il fatto che questa possa rappresentare una reale opportunità di affermazione lavorativa, personale e sociale, consentendo in generale di rendere migliore la nostra società". Il Consigliere Bucchi rileva così come nella nostra società manchi una scuola di impresa ed una scuola di libera professione, che sono invece strutture necessarie per colmare il divario che esiste tra il mondo dell'istruzione ed il mondo del lavoro, divario che rischia di diventare abissale, salvo alcuni casi di eccellenza esistenti. Gli Agrotecnici vengono incontro a questa pericolosa mancanza

-che oggi è tra i principali responsabili della "non crescita" del nostro Paese- organizzando questo tipo di seminari e, con la loro rete di strutture operative, oggi rappresentano un esempio concreto di "scuola di libera professione del comparto agro ambientale". "Gli Agrotecnici -conclude Bucchi- rappresentano ancora una volta un buon esempio per la nostra società, cosa di cui si ha un estremo bisogno. Dei buoni esempi non si parla mai, ma sono quelli che rimangono vivi nelle persone per sempre, e -per rimanere in tema- i buoni esempi sono come semi sani che danno origine a colture di eccellenza".

Dal centro Nord al Sud, ci muoviamo verso il capoluogo partenopeo, dove il 29 maggio 2014 l'Albo ha incontrato gli studenti del Dipartimento di Agraria di Portici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il seminario si è svolto presso il Miglio D'Oro Park Hotel di Ercolano (NA) ed è stato presieduto dal Presidente degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Napoli, **Domenico De Luca**.

"I lavori si sono svolti in un clima di cordialità e partecipazione da parte di numerosi studenti del vicino Dipartimento di Agraria -ha detto De Luca-; d'altra parte la scelta della location ha tenuto in debito conto proprio la vicinanza alla ex-Facoltà ed all'ambiente universitario in generale. L'incontro si è collocato tra le numerose iniziative che gli Agrotecnici promuovono già da diverso tempo sull'intero territorio Nazionale, con lo scopo di far conoscere e promuovere una categoria che oramai può considerarsi d'importanza primaria. Il target individuato sono stati i neolaureati e studenti del Dipartimento di Agraria,

ma, complice la massiccia campagna divulgativa, la giornata ha visto anche il coinvolgimento degli studenti di altre Facoltà. In particolare, sono intervenuti i laureati in Scienze Ambientali, Biotecnologie e Scienze Naturali, ma non sono mancati i laureati di Tecnologie Alimentari e i laureati di Scienze Agrarie". Durante l'incontro sono state illustrate le prospettive della libera professione di Agrotecnico, le attività dell'Albo e le modalità di iscrizione e la validità dell'autonoma Cassa di Previdenza Agrotecnici/ENPAIA.

"Le tematiche trattate durante i lavori -ha concluso De Luca- hanno destato molta attenzione tra i partecipanti, interessati alle modalità di iscrizione al nostro Albo ed alle competenze dell'Agrotecnico, cosa che ha richiesto un'illustrazione dal punto di vista pratico delle varie attività svolte dalla nostra categoria. Questo appuntamento ha permesso il contatto tra il mondo delle Università e quello della libera professione, con una cura particolare nello svolgimento di pre-istruttorie di valutazione dei requisiti di accesso agli esami di Stato abilitanti alla professione".

Nello stesso giorno dell'incontro campano, in Veneto si teneva un'iniziativa di presentazione degli Albi professionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Dottori Agronomi e Forestali organizzata dall'AUSF (Associazione

Universitaria Studenti Forestali) di Padova. "L'incontro con la professione" -questo il titolo- si è svolto all'Università degli Studi di Padova con lo scopo di presentare i due Albi del settore agrario agli studenti della ex-Facoltà di Agraria. All'evento sono intervenuti il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto Orlandi**, il Presidente del Collegio di Padova (nonché della Federazione regionale del Veneto) **Pierluigi Rigato** ed il Consigliere Nazionale **Federico Minotto**. "L'aula era molto affollata -afferma il Presidente Rigato-. C'erano più di un centinaio di persone; tutti studenti molto interessati che provenivano da studi del settore forestale. L'AUSF, che si è distinta per l'eccellente organizzazione, ha invitato ad intervenire l'Ordine degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e quello degli Agronomi e Forestali per fare una presentazione del loro Albo, com'è organizzato, in cosa consiste l'esame di abilitazione e come si svolge, quali sono le competenze, come ci si iscrive e quali servizi vengono offerti agli iscritti."

Questo di Padova è stato uno dei pochi incontri dove gli studenti, in questo caso quelli dell'AUSF, rappresentati da **Giulia Lo Re** (l'AUSF è una piccola ma splendida e vivace Associazione studentesca, da prendere ad esempio), hanno voluto



Padova. L'aula del Pentagono di Agripolis della Facoltà di Agraria di Padova, gremita di studenti il giorno della presentazione degli Albi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e degli Agronomi e Forestali. Il primo, a sinistra al tavolo dei relatori, è il Presidente Roberto Orlandi

mettere i due principali Albi del settore a confronto, per capire cosa hanno in più od in meno da offrire ai neo-laureati.

Da quando, con il DPR n. 328/2001, ai laureati in scienze agrarie, scienze forestali ed altre Facoltà è stata data la possibilità di scegliere in che Albi iscriversi, fra più Albi simili, nel mondo delle categorie agrarie si è aperto un vero e proprio terremoto. Nel senso che l'Albo degli Agronomi ha iniziato a perdere centinaia di iscritti, tutti giovani, che hanno preferito l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotec-



Padova. I laureati e i laureandi all'incontro organizzato dall'AUSF di Padova

nici laureati, verosimilmente per i servizi che offre ai propri iscritti e per l'assistenza che dà loro; i dati sono impietosi: ogni 4 laureati di primo livello che scelgono un Albo quasi 3 preferiscono quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; uno solo quelli degli Agronomi; solo casi sporadici per gli altri Albi del settore.

In un simile contesto chiunque si sarebbe chiesto quali siano le ragioni di questa "migrazione" dei giovani laureati verso l'Albo degli Agrotecnici; ed invece no, gli Agronomi hanno in genere reagito con stizza preferendo, piuttosto che prendere in esame le loro eventuali insufficienze per risolverle, dipingere come "inferiore" o comunque in maniera negativa il concorrente Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati oppure arrivando, talvolta, quasi a negare la realtà. Questo è successo anche a Padova. Quando, ad esempio, il Presidente Orlandi ha sottolineato l'elevato grado di preferenze che i laureati di primo livello hanno nei confronti dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, citando i dati; la risposta dei rappresentanti dell'Albo degli Agronomi è stata *"A noi non risulta"*, senza naturalmente essere in grado di portare dati diversi, ma semplicemente rimuovendo elementi di realtà. Efficace il sintetico commento di alcuni studenti presenti all'incontro *"Se tanti laureati si iscrivono dagli Agrotecnici un motivo ci sarà."* E quale sia lo ricorda il Presidente Rigato *"Tra i tanti vantaggi offerti dal nostro Albo c'è, non da ultimo, quello di carattere economico: l'iscrizione è infatti molto*





Bari. Da sinistra: l'Agr. Dott. Giuseppe Taccardo, il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Bari Sebastiano Marinelli, l'Agr. Dott. Enrico Vito Perrino e l'Agr. Dott. Domenico Rauseo

vantaggiosa perché presenta una quota molto bassa e nettamente inferiore a quella dell'Ordine degli Agronomi e Forestali, così come per sostenere il nostro esame di abilitazione si pagano meno di 70,00 euro in tutto, contro i 300-400 euro ed oltre che servono per affrontare altri esami di abilitazione professionale”.

Il 30 maggio è stata la volta del capoluogo pugliese, dove una nutrita rappresentanza del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Bari si è data appuntamento con gli studenti del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Il Presidente del Collegio locale, **Sebastiano Marinelli**, l'Agr. Dott. **Enrico Vito Perrino**, l'Agr. Dott. **Domenico Rauseo** e l'Agr. Dott. **Giuseppe Taccardo**, hanno incontrato laureandi, laureati e dottori di ricerca interessati alle prospettive della libera professione offerte dall'Albo. “Durante il seminario sono stati illustrati i requisiti per conseguire l'abilitazione -ha raccontato l'Agr. Dott. Perrino-, l'iter per l'iscrizione all'Albo, i vantaggi previdenziali, e le attività che un Agrotecnico, nel concreto, può svolgere. Un coinvolgimento generalizzato ha tenuto alta l'attenzione, ed è stato necessario approfondire alcuni aspetti, in-

clusi quelli legati ai vantaggi della Cassa previdenziale”.

Sono state due, invece, le date degli incontri siciliani ed anche qui l'attività svolta dal Collegio locale è stata di fondamentale importanza: il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Catania, **Giuseppe Finocchiaro**, ed il Consigliere Nazionale **Giuseppe Strano** si sono recati dapprima all'Istituto agrario “Mazzei” di Giarre (CT) dove sono stati accolti dalle classi quinte e dai diplomati degli ultimi due anni. In un secondo momento, invece, hanno incontrato gli studenti universitari all'Osteria “*Carboni Ardenti*”, nei pressi della Facoltà di Agraria. “*In entrambi gli appuntamenti* -ha sottolineato

il Consigliere Strano- *si è trattato delle competenze professionali della figura dell'Agrotecnico e degli aspetti previdenziali della nostra Cassa di previdenza Agrotecnici/ENPALA. E, dal momento che era aperto il bando per l'esame di abilitazione alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, abbiamo fornito informazioni ed assistenza alla compilazione delle domande a tanti 'futuri Agrotecnici', anche delle province limitrofe”.* Una



Catania. Un momento conviviale all'Osteria “Carboni Ardenti” con gli studenti dell'Ateneo di Catania



Catania. Foto di gruppo dell'incontro presso l'IPSAA "Mazzei" di Giarre

tappa intermedia si è tenuta il 4 giugno, a ridosso degli esami, a Viterbo, all'Università degli Studi della Tuscia, presso il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agro-

alimentari e forestali, dove ha presieduto l'incontro il Presidente del Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Roma **Marco Gianni**.



INCONTRO PUBBLICO A VITERBO

Mercoledì 4 giugno 2014 ore 10,30

Presso il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
AULA BLU - Università degli Studi della Tuscia
Via San Camillo de Lellis snc - Viterbo



VIENI A CONOSCERE L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

"Ti sei già laureato o stai per conseguire la laurea? Partecipa all'incontro di presentazione del Collegio Nazionale sull'Albo professionale e sulle prospettive lavorative"

Durante l'incontro verranno illustrate anche le prospettive della libera professione, l'attività dell'Albo e le modalità di iscrizione, la validità dell'autonoma Cassa di Previdenza ed altro ancora.

Possono iscriversi all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i soggetti in possesso di una delle Classi di laurea sotto indicate.

PER IL SETTORE AGRARIO, le lauree di primo livello: L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 - Scienze e tecnologie agroalimentari; L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali. **Le lauree di cui al DM 509/99 ed al DM 270/04:** Scienze della nutrizione umana; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie agroalimentari; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali; Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; Scienze e tecnologie agro-zootecniche; Scienze zootecniche e tecnologie animali.

PER IL SETTORE AMBIENTALE, le lauree: 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente; L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 68/S - Scienze della natura; 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio; LM-60 Scienze della natura; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio.

PER I RESTANTI SETTORI, le lauree di primo livello: L-2 - Biotecnologie; L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-7 - Ingegneria civile e ambientale; L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale; **nonché** le corrispondenti lauree magistrali, specialistiche e "vecchio ordinamento".

Le domande di partecipazione agli esami abilitanti si presentano fino al 9 giugno 2014. Vai al sito www.agrotecnici.it



Per informazioni: Agr. Dott. Marco GIANNI - Tel. 347/36.27.460
agrotecnici@agrotecnici.it - Tel. 06/6813.4383 - 0543/720.908

Viterbo. L'invito all'incontro di presentazione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati svoltosi all'Università degli Studi della Tuscia



Genova. L'aula del Palazzo delle Scienze dove si è svolto l'incontro con i laureandi e i laureati dell'Ateneo genovese

“Anche il Collegio di Roma, Rieti e Viterbo ha fatto la sua parte svolgendo un incontro congiunto con i laureati e laureandi delle ex-Facoltà di Scienze agrarie e di Scienze naturali -ha dichiarato-. Va detto che la partecipazione non è stata numerosa, perché l'iniziativa è stata svolta un po' troppo avanti nel tempo (ne faremo tesoro per il prossimo anno), tuttavia i partecipanti ed in particolare i laureati in Scienze naturali hanno dimostrato interesse ed anche entusiasmo per l'opportunità professionale offerta, della quale non erano per lo più a conoscenza”.

L'ultimo appuntamento si è tenuto il 6 giugno (tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle candidature all'esame di Stato abilitante, fissata per il 9 giugno 2014) in Liguria, presso il Palazzo delle Scienze, sede dell'ex-Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali dell'Università di Genova.

Il Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Genova, **Fabio Nervo**, il Consigliere, delegato ai rapporti con l'Università, Agr. **Vittorio Morchio** e l'Agr. Dott. **Davide Punzone** hanno incontrato i laureandi dei Corsi in Scienze Ambientali e Scienze Naturali.

“L'incontro -ha raccontato il Presidente Nervo- è stato inserito all'interno della presentazione della campagna “Naturalistica 2014” e ha visto la partecipazione di un folto numero di laureandi che hanno avuto modo, con le loro domande e con gli interventi dei rappresentanti del Collegio locale, di fugare i dubbi e le curiosità sulle modalità di accesso all'Albo degli

Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati”.

A rappresentare l'Università degli Studi di Genova c'erano diversi docenti, tra cui il Prof. **Mauro Giorgio Mariotti** del DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita), che è il referente per l'Ateneo nei rapporti con il Collegio di Genova.

Il Presidente Nervo ha esposto in linea generale le caratteristiche dell'Albo, mentre l'Agr. Morchio si è soffermato sulle possibilità che derivano dal possesso del timbro professionale ed un buon riscontro ha avuto l'intervento dell'Agr. Dott. Punzone che ha raccontato il suo cammino professionale dopo l'iscrizione all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. *“E' stata anche l'occasione -ha proseguito Nervo- per porre le basi per un prossimo incontro, da svolgersi il prossimo autunno, richiesto direttamente dai docenti presenti e che vedrà coinvolti gli studenti che stanno procedendo nel percorso delle lauree magistrali”.*

Che cosa abbia prodotto questa imponente opera informativa lo vedremo ad esami chiusi, quando anche l'ultima domanda sarà pervenuta.

Da due anni l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è diventato il primo nel suo ambito come numero di candidati agli esami di abilitazione professionale, un primato che gli Agrotecnici mirano a confermare anche nel 2014.

di GLORIA MISEROCCHI